



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



A G E N Z I A D E L D E M A N I O



Direzione Regionale Campania

**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 COMPONENTE 3**

COD. INTERVENTO PNRRRM2C3I1.2P

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

**1.2. "CONSTRUCTION OF BUILDINGS, REQUALIFICATION AND STRENGTHENING OF REAL
ESTATE ASSETS OF THE ADMINISTRATION OF JUSTICE"**

**PNRR – CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA – INTERVENTI AGENZIA DEL DEMANIO
NUOVA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA – NAPOLI
IMPORTO € 6.700.000,00**

*"Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di Napoli" presso
gli immobili ubicati nell'ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli*

I LOTTO FUNZIONALE

*realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un
percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia)
codice scheda NABP199 (già NAB1067)*

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 71 E 108 COMMA 2 LETT. B) DEL
D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI
ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA RELATIVI A DIREZIONE LAVORI E
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE - IN MODALITÀ BIM**

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG B188034DFD - CUP G68G21000090006

CPV 71247000-1



1. Premessa.....	4
2. Descrizione degli immobili e dell'oggetto dell'intervento	6
3. Definizioni	8
4. Natura e oggetto dell'appalto e servizi da svolgere.....	9
5. Importo lavori e stima dei servizi	10
6. Normativa di riferimento	12
6.1 Norme in materia di contratti pubblici	12
6.2 Normativa urbanistica e beni culturali.....	12
6.3 Normativa in materia strutturale ed antisismica	12
6.4 Norme in materia di risparmio/contenimento energetico.....	13
6.5 Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento.....	13
6.6 Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche	14
6.7 Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.....	14
6.8 Norme in materia di prevenzione incendi	14
6.9 Norme in materia di impianti	15
6.10 Normativa in materia di acustica	16
7. Documentazione disponibile al momento dell'offerta	17
8. Direzione lavori, contabilità, assistenza al collaudo, adempimenti finali.....	17
8.1. Ufficio di direzione lavori	20
8.2. Modifiche al contratto di appalto e delle variazioni in corso d'opera dei lavori	20
9. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	21
10. Prestazioni accessorie.....	22
11. Documenti contrattuali.....	23
12. Condizioni e modalità di pagamento	23
12.1. Anticipazione	23
12.2. Pagamento delle prestazioni relative a Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	23
13. Garanzie	24
14. Tracciabilità dei flussi finanziari	25
15. Durata complessiva dell'appalto, opzioni e rinnovi.....	26
16. Penali per ritardo di esecuzione	26
17. Struttura operativa minima e gruppo di lavoro	27
18. Piano di lavoro, piano di gestione informativa.....	28
19. Forma, quantità e qualità degli elaborati progettuali	28
20. Obblighi specifici dell'affidatario	29
21. Proprietà delle risultanze dei servizi.....	30
22. Sospensione dei servizi.....	30
23. Divieto di sospendere o di rallentare i servizi	30
24. Responsabile Unico del Progetto.	30
25. Ufficio del RUP e Riserve.	31
26. Subappalto.....	31
27. Forma e spese del contratto.....	31
28. Risoluzione del contratto. Recesso	31

29.Cessione del contratto.....	33
30.Responsabilità verso terzi	33
31.Codice etico	33
32.Trattamento dei dati personali	33
33.Incompatibilità.....	34
34.Luogo di esecuzione.....	34
35.Lingua ufficiale.....	34
36.Riservatezza	34
37.Controversie - Foro competente.....	34

1. Premessa

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione all'espletamento delle prestazioni professionali di:

1. Direzione dei Lavori;

2. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione;

il tutto da effettuarsi in modalità BIM, nell'ambito dei **lavori di realizzazione di spazi a supporto della Procura della Repubblica di Napoli tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso tra con il Tribunale di Napoli (corpo C, Palazzo di Giustizia), scheda immobiliare NABP199 (già NAB1067).**

Infatti, a seguito di apposito Protocollo tra il Ministero della Giustizia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II è stata individuata una soluzione progettuale per il miglioramento dei servizi afferenti alla Procura della Repubblica di Napoli ed il relativo Tribunale, che consente di dotare gli uffici giudiziari di nuovi spazi a supporto della giurisdizione, di aree adeguate destinate all'accoglienza, di idonei parcheggi anche interrati, di spazi destinati ai servizi, di ridefinire e incrementare i percorsi pedonali, nonché di migliorare la logistica interna realizzando un percorso di collegamento pedonale sospeso tra gli uffici della Procura della Repubblica e quelli del Palazzo di Giustizia.

Tale intervento è articolato in 2 lotti funzionali:

- **Lotto 1: realizzazione del percorso di collegamento pedonale sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia al fine di connettere spazialmente i due edifici, attualmente separati e di conferire continuità di fruizione degli spazi agli utenti migliorandone i collegamenti (Fondi PNRR);**
- **Lotto 2: ampliamento polifunzionale e realizzazione di parcheggio interrato al fine di dotare gli uffici giudiziari di nuovi spazi a supporto della giurisdizione e di aree adeguate all'accoglienza.**

Successivamente, con apposito accordo siglato in data 11.02.2022 prot. 2558 tra **Ministero della Giustizia e Agenzia del Demanio**, si è convenuto di affidare a quest'ultima le funzioni di Stazione Appaltante per l'attuazione del solo intervento di cui al **Lotto Funzionale 1**, ossia "realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia)", codice scheda NABP199 (già NAB1067) nell'ambito del **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 COMPONENTE 3 - COD. INTERVENTO PNRRRM2C3I1.2P - 1.2. "CONSTRUCTION OF BUILDINGS, REQUALIFICATION AND STRENGTHENING OF REAL ESTATE ASSETS OF THE ADMINISTRATION OF JUSTICE" - PNRR - CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA – INTERVENTI AGENZIA DEL DEMANIO - NUOVA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA – NAPOLI.**

In attuazione di tale accordo, l'Agenzia del Demanio ha dapprima redatto il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)**, ai sensi delle *"Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC – luglio 2021"* del MIMS e del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici.

Sul progetto sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, della verifica preventiva dell'interesse archeologico, della risoluzione delle interferenze, in sede di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 16 bis del decreto legge n. 146 del 21.10.2021, convertito dalla legge n. 215 del 17.12.2021, e dell'art. 53 bis del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai fini dell'affidamento congiunto dei successivi livelli di progettazione e dell'esecuzione dei relativi lavori.

Ad esito della conferenza di servizi, il PFTE è stato sottoposto a verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, validato dal RUP, approvato dalla Stazione Appaltante e posto a base di **gara per l'affidamento congiunto di progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori**, relativi a:

- realizzazione di una passerella aerea su via Costantino Grimaldi, per il collegamento pedonale tra Palazzo di Giustizia di Napoli ed edifici della Procura della Repubblica di Napoli;
- realizzazione di un sistema di copertura della corte centrale interna presente tra i due edifici della Procura;

- rifunionalizzazione degli ambienti interni al Palazzo di Giustizia (aula udienza 111 e spazi limitrofi) interessati dallo sbarco diretto della predetta passerella in tali aree.

Le attività affidate con la predetta procedura di gara dovranno essere sviluppate attraverso l'impiego della **metodologia B.I.M.** nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 56/2017 e ss. mm. e ii. e in linea con quanto prescritto dagli atti d'indirizzo della stazione appaltante inerenti le attività di modellazione e gestione informativa delle opere.

Le suddette attività dovranno essere inoltre rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi, **CAM in edilizia 2022**, di cui al Decreto 23 giugno 2022, n. 256.

Inoltre, trattandosi di intervento finanziato con i fondi **PNRR**, l'Aggiudicatario dell'appalto è tenuto a rispettare tutta la normativa richiamata negli atti di gara, i seguenti principi e obblighi:

1. principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessun intervento finanziato deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio nella presente procedura, come declinato nell'ambito progettazione, è teso a garantire che l'intervento previsto non ostacoli la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), declinato nella presente procedura nell'ambito progettazione è teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
3. obbligo del rispetto dei target e delle milestone degli obiettivi finanziari, declinato attraverso la previsione dell'obbligo puntuale di rispettare i termini previsti per la progettazione definitiva/esecutiva e l'esecuzione dei lavori, con l'applicazione di misure premiali qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine e di specifiche penali per il ritardato adempimento.

Nell'attuazione della suddetta procedura di gara sono state inoltre considerate le seguenti priorità:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani.

L'**appalto integrato** in questione, CUP: G68G21000090006 - CIG: 9914042E42, è stato aggiudicato in favore dell'Operatore economico **RTI Costruzioni Alfonso Palma S.r.l. - Gaetano Battista S.r.l.**, così costituito: Costruzioni Alfonso Palma S.r.l. - P.IVA 02567690645 (Mandataria), con sede legale in via Serino n. 24 – 83024 – Atripalda (AV) e "Gaetano Battista S.r.l." - P.IVA 00233350644 (Mandante), con sede legale in via Fratte Area P.I.P. n. Snc - 83020 - Contrada (AV), che ha indicato quale Progettista Incaricato il **RTP "AICI Engineering S.r.l./Ing. Gabriele Acocella"** (AICI Engineering S.r.l. Mandataria). Il relativo contratto è stato stipulato in data 22.11.2023 (rep. N. 755/2023), per un importo di **€ 3.851.797,03**, di cui € 3.349.839,96 per lavori, oltre IVA al 22%, € 192.231,44 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22%, ed € 309.725,63 per progettazione definitiva/esecutiva oltre oneri previdenziali/assistenziali e IVA come per legge, in base al ribasso economico offerto (5,019%).

Attualmente progetto esecutivo è in fase di verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016.

Tutto ciò premesso, occorre pertanto procedere con l'affidamento dei **Servizi di Ingegneria e Architettura, comprendenti la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, in modalità BIM**, inerenti ai lavori di ***"Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di Napoli" presso gli immobili ubicati nell'ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli - I LOTTO FUNZIONALE: realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia) codice scheda NABP199 (già NAB1067)***, aggiudicati con l'appalto integrato di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Codice, trattandosi di "lavori complessi" (... *caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee...*), l'incarico di direttore dei lavori è affidato con le modalità previste dal Codice stesso.

L'Agenzia, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha inoltre intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM (Building Information Modeling)** nelle varie fasi del processo, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01.12.2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché

dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. Pertanto, i compensi di alcune delle prestazioni costituenti il servizio in argomento sono stati incrementati del 10%, ai sensi dell'art. 2 comma 5 ALL. I.13 del D.Lgs. 36/2023.

2. Descrizione degli immobili e dell'oggetto dell'intervento

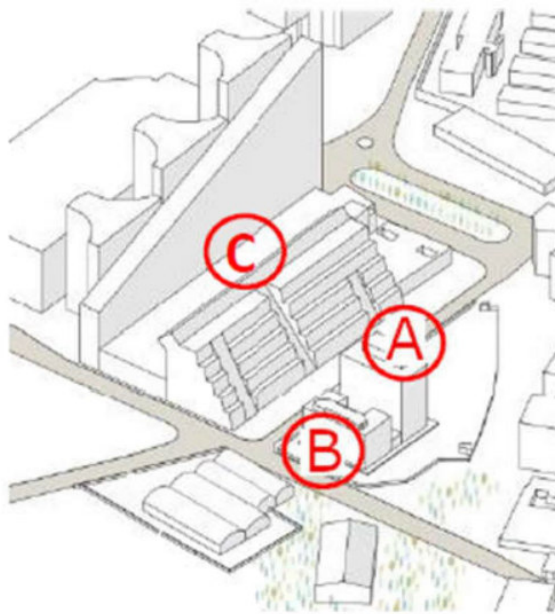
L'intervento di cui al Lotto n. 1 interessa una porzione del Palazzo di Giustizia di Napoli, ubicato all'interno del Centro Direzionale di Napoli, e la corte interna tra le due torri degli uffici della Procura della Repubblica, separate dal Palazzo di Giustizia da via Costantino Grimaldi che, di fatto, ne interrompe la continuità funzionale.

Il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli (Corpo C), costruito nel 1980 su progetto del gruppo costituito da ing. Benguinot, arch. Capobianco, arch. Pica Ciamarra e arch. Zagaria, è sede di alcuni degli uffici giudiziari più importanti del distretto (prima ubicati in diverse zone della città). L'immobile risulta censito al Catasto terreni al foglio 110 part. 171. Il Palazzo si articola complessivamente su tre corpi. Il corpo centrale, di altezza variabile tra i 70 e i 110 m, è costituito da tre torri e si sviluppa su una superficie utile totale di 155.000 mq. Ai suoi lati, si affiancano due corpi con volumetria variabile, alti rispettivamente 41 e 44 metri, per una superficie complessiva di circa 170.000 mq. L'intero complesso sviluppa un volume di circa 1.220.000 mc.

Gli uffici della Procura della Repubblica di Napoli, entrati in funzione nel 1994, sono collocati nelle Palazzine A (attualmente di proprietà del Comune di Napoli) e B all'isola n. 5 del Centro Direzionale.

La Palazzina A è costituita da un blocco "torre" di ingombro 17,40 m x 43,80 m, per un'altezza complessiva di 51,20 m e si sviluppa per 14 piani fuori terra e da 2 piani sotto il livello stradale (seminterrato ed interrato) destinati, rispettivamente, ad archivio/deposito ed autorimessa (superficie di piano di 1575 mq). I piani fuori terra hanno una superficie lorda di 650 mq per il piano terra, di 762 mq per ciascuno dei dodici piani intermedi e di 560 mq per il tredicesimo piano.

La Palazzina B, acquistata dal Ministero della Giustizia, è sede, oltre che degli uffici della Procura all'occorrenza anche nel nuovo Palazzo di Giustizia, anche dell'Archivio Notarile. L'edificio ha pianta a forma di "C" e si sviluppa per 7 piani fuori terra oltre che per 2 piani interrati, connessi a quelli della Palazzina A.



L'area di intervento è relativa, in via preminente, alla corte posta tra le Palazzine A e B situata al piano terra degli edifici. La corte presenta una planimetria pressoché rettangolare di dimensioni pari a 13,87 m x 15,47 m. Nella porzione centrale della corte è stato realizzato un percorso pedonale coperto in acciaio e vetro. I collegamenti al primo piano con il ballatoio esterno avvengono attraverso due blocchi scala posizionati alle estremità del cortile di cui uno provvisto di ascensore. La funzionalità di quest'ultimo blocco scala risulta poco adeguata ai fini dei percorsi interni in quanto conduce ad un locale non accessibile al pubblico (deposito informatica). Al di sotto del piano di calpestio del cortile si

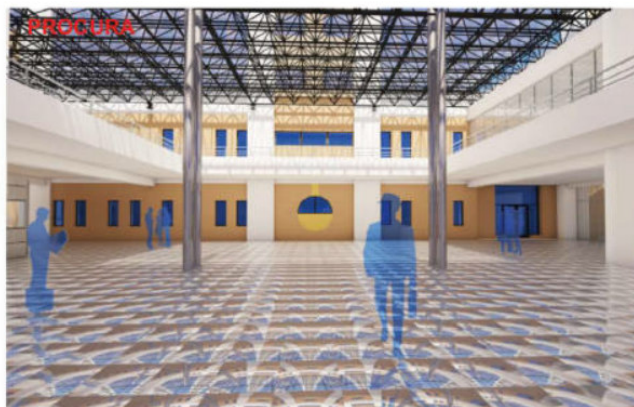
trovano due piani interrati ospitanti gli archivi della Procura ed i parcheggi. I suddetti livelli accolgono tutte le distribuzioni impiantistiche (elettriche, idrico di scarico ed antincendio ecc..).

L'intervento in progetto, secondo quanto dettagliatamente descritto nel corpo dei successivi paragrafi dedicati della relazione, comprende la realizzazione di un sistema di copertura della corte del complesso della Procura e l'implementazione di un percorso di collegamento pedonale di tipo "sospeso" tra l'edificio della Procura e quello del Palazzo di Giustizia, con annesse opere di adattamento tecnico-funzionale degli spazi interni/esterni dei due corpi di fabbrica interessati dalla passerella.

Complessivamente l'area di intervento ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- realizzazione della copertura della corte della Procura: 450 mq circa;
- realizzazione del percorso di collegamento pedonale sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia: 40 m circa;
- area in ristrutturazione interna al Palazzo di Giustizia: 430 mq circa.

Si riportano di seguito alcuni stralci significativi del PFTE, rinviando espressamente a tutta la relativa documentazione, costituente parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.



3. Definizioni

<i>Agenzia/SA</i>	Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania/Stazione Appaltante
<i>Appalto integrato</i>	L'affidamento congiunto di progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché di esecuzione dei lavori per il quale si rende necessario l'affidamento della Direzione dei Lavori (DL) e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) di cui alla presente Gara
<i>Aggiudicatario</i>	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia relativamente alla presente Gara
<i>Appaltatore/Affidatario</i>	Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto per l'esecuzione del servizio di cui alla presente Gara
<i>Gruppo di Lavoro</i>	Le persone fisiche che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento del servizio di DL e CSE oggetto della presente Gara
<i>Concorrente</i>	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la presente Gara
<i>Responsabile Unico del Progetto (RUP)</i>	La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione delle fasi programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento edilizio e dei suoi subprocedimenti tra cui il servizio di DL e CSE
<i>Progettista</i>	Il soggetto, indicato dall'Aggiudicatario dell'appalto integrato, incaricato della redazione della progettazione definitiva/esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
<i>Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)</i>	Il soggetto individuato dalla SA per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto inerente la presente procedura di affidamento
<i>Verificatore</i>	Soggetto terzo individuato dalla SA per la verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016
<i>DIP</i>	Documento di Indirizzo alla Progettazione
<i>PFTE</i>	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica posto a base di gara dell'appalto integrato
<i>BIM</i>	Building Information Modeling
<i>D.Lgs. 50/2016</i>	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 coordinato con il Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56
<i>D.Lgs. 36/2023</i>	Codice dei Contratti - Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36
<i>CAM</i>	D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: " <i>Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici</i> "
<i>PNRR</i>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: programma con cui il Governo gestisce i fondi del <i>Next generation Eu</i> , cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia
<i>DNSH</i>	Il principio DNSH (Do No Significant Harm), inderogabile per gli interventi compresi nel PNRR
<i>As-Is</i>	Stato di fatto dell'opera pre-intervento. Modello che ricostruisce l'opera a seguito di attività di rilevamento, indagini conoscitive e valutazioni
<i>As-Built</i>	Stato dell'opera post-intervento. Modello che rappresenta l'opera a seguito del completamento dell'intervento cui è stata sottoposta ai fini della successiva manutenzione/gestione
<i>BIMMS</i>	Method Statement Process. Linee Guida di Produzione Informativa dell'Agenzia, contenete i requisiti e i parametri richiesti per la produzione del contenuto informativo
<i>BIMSM</i>	BIM Specifica Metodologica di servizio. Documento di specifica metodologica della progettazione o di altro servizio, assimilabile al Capitolato Informativo (CI)
<i>oGI</i>	Offerta di Gestione Informativa. Esplicitazione e specifica della gestione informativa offerta dall'Affidatario in risposta al CI (<i>BIMSM</i>)
<i>pGI</i>	Piano di Gestione Informativa. Documento di pianificazione operativa della gestione informativa attuata dall'Affidatario dopo l'affidamento del contratto

4. Natura e oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, comprendenti la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, in modalità BIM, inerenti ai lavori di "Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di Napoli" presso gli immobili ubicati nell'ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli - I LOTTO FUNZIONALE: realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia) codice scheda NABP199 (già NAB1067).

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del Codice dei Contratti, l'appalto è costituito da un unico lotto, poiché, l'eventuale suddivisione in lotti dello stesso, comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio, anche in ragione del fatto che l'affidamento mira alla compiuta realizzazione dell'intervento, la cui frammentazione in lotti non consentirebbe una distinta autonomia e funzionalità degli stessi. I lavori si riferiscono, infatti, ad un progetto caratterizzato da interventi funzionalmente e localmente interconnessi la cui unitarietà favorisce meglio tempi di realizzazione degli stessi, con inevitabili ricadute positive sul fabbisogno finanziario occorrente per l'esecuzione dell'appalto.

L'incarico è affidato con le modalità previste dal Codice ai sensi dell'art. 114 comma 6 secondo periodo in quanto trattasi di «appalti di lavori complessi», come definiti all'art. 2 comma 1 lett. d) dell'allegato I.1 (*appalti aventi a oggetto lavori caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee o alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. In ogni caso sono complessi tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza per mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, o per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti*).

L'Aggiudicatario sarà soggetto ai seguenti obblighi, meglio specificati nel seguito:

- riservatezza e divieto di divulgazione delle informazioni relative all'attività svolta;
- rispetto delle esigenze della SA e/o delle future Amministrazioni usuarie ed eventuali integrazioni ad esigenze sopravvenute a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo;
- condivisione degli obiettivi e degli indirizzi, che avverrà in maniera continua durante l'esecuzione del servizio tra soggetti incaricati e Amministrazioni usuarie attraverso l'ufficio del RUP;
- aggiornamento periodico in merito allo stato di avanzamento del servizio;
- predisposizione, su richiesta dell'Agenzia del Demanio, ed in qualsiasi fase, di report scritti ed elaborati grafici, anche in formato elettronico, per eventuali chiarimenti e delucidazioni, durante l'esecuzione dei lavori.

Le attività oggetto del presente appalto, elencate nella successiva Tabella 1, sono dettagliatamente descritte nei successivi capitoli del presente Capitolato Tecnico Prestazionale con i relativi allegati:

Tabella 1– Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione delle prestazioni	Rif. Capitolo	CPV	Prestazione Obbligatoria o Opzionale
1	Direzione dei Lavori	8	71247000-1	OBBLIGATORIA
2	Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	9		OBBLIGATORIA

La SA si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio, come indicate nella precedente tabella, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa, anche per motivi di pubblico interesse, necessità, fatti obiettivi ad essa non imputabili, esigenze non previste né prevedibili con l'ordinaria diligenza. In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione anche laddove essa abbia avuto un principio di esecuzione.

5. Importo lavori e stima dei servizi

L'importo totale dei lavori, determinato a partire dalle risultanze degli elaborati economici del PFTE posto a base di gara dell'Appalto integrato, è pari a **€ 3.719.084,14**, suddivisi nelle categorie come di seguito:

Cat.	Lavorazione	Classifica	Importo	%
OG1	Edifici civili e industriali	IV-bis	2.749.918,54 €	73,94%
OG11	Impianti tecnologici	III	969.165,60 €	26,06%
Totale lavori			3.719.084,14 €	100%

Il quadro economico riferito al servizio in esame è pari a **€ 336.136,46** predisposto dalla SA, come sotto riportato:

Tabella 2 – Quadro economico generale SIA

QUADRO ECONOMICO SIA			
	A - Importo S.I.A.		
A	Importo Servizi di DL, CSE		€ 237.261,57
	Importo appalto soggetto a ribasso		€ 237.261,57
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B1	Imprevisti	10,00%	€ 23.726,16
B2.1	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 comma 3 del D.Lgs 36/2023- Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 2% di A)	1,60%	€ 3.796,19
B2.2	Incentivi per funzioni tecniche relative ai servizi ex art. 45 comma 6 e 7 D.Lgs. 36/2023 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 2% di A)	0,40%	€ 949,05
B3	Spese ANAC		€ 250,00
B4	Contributi cassa di previdenza per DL e CSE (4% di A)	4%	€ 9.490,46
B5	I.V.A. 22% sull'importo del servizio (22% di A)	22%	€ 52.197,55
B6	I.V.A 22% sugli imprevisti (B1)	22%	€ 5.219,75
B7	Contributi cassa di previdenza per imprevisti (4% di B1)	4%	€ 949,05
B8	I.V.A. 22% su contributi di cassa e previdenza per DL e CSE e imprevisti (B4+B7)	22%	€ 2.296,69
B	TOTALE (B1+...+B8)		€ 98.874,89
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 336.136,46

L'importo per lo svolgimento dei servizi a base di gara ammonta a **€ 237.261,57** (euro duecentotrentasettemiladuecentosessantuno/57), al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni indicate nella documentazione di gara e delle ulteriori prestazioni offerte dal concorrente in sede di gara. L'importo si intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto: non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 60 del d. lgs. 36/2023 il quale conferma quanto previsto all'art. 29 D.L. n. 4/2022, da attivare al verificarsi di una variazione del costo **superiore al 5 per cento**, con il riconoscimento in favore dell'appaltatore **dell'80 per cento** del maggior costo sopportato.

Tali clausole non apportano modifiche che alterano la natura generale del contratto o dell'accordo quadro e si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60, comma 3, lett. b) del Codice, sarà utilizzato l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione di servizi.

La revisione dei prezzi di cui al periodo precedente è riconosciuta, previa richiesta scritta dell'appaltatore da presentare a pena di decadenza entro 10 giorni dall'emissione di ciascun certificato di verifica di conformità.

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del Decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016) e delle ulteriori indicazioni contenute nell'allegato I.13 del Codice D.Lgs 36/2023.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi:

Tabella 3 – Categorie, ID e tariffe

Categoria opere D.M. 17.06.2016	Importo dei lavori	FASE PRESTAZIONALE	Specificità della prestazione (art. 3, co. 3 D.M. 17.6.2016)				Importo totale
			ID	Corrispettivo	Incremento BIM 10%	Spese	
[E.16]	1.760.539,58 €	ESECUZIONE DEI LAVORI	Qcl.01-Qcl.02-Qcl.03-Qcl.10-Qcl.012	92.135,34 €	8.822,17 €	2.019,15 €	102.976,65 €
[S.06]	989.378,96 €	ESECUZIONE DEI LAVORI	Qcl.01-Qcl.02-Qcl.03-Qcl.10-Qcl.012	59.686,42 €	5.809,40 €	1.309,92 €	66.805,73 €
[IA.04]	969.165,60 €	ESECUZIONE DEI LAVORI	Qcl.01-Qcl.02-Qcl.03-Qcl.10-Qcl.012	60.383,48 €	5.772,58 €	1.323,12 €	67.479,19 €
Totale				212.205,24 €	20.404,15 €	4.652,19 €	237.261,57 €
* l'incremento del 10% è stato calcolato sulle effettive prestazioni in cui si impiega il BIM, quali Qcl.01, Qcl.03, Qcl.09, Qcl.10 e Qcl.12							

Le prestazioni si dividono in:

- **prestazione principale** si sostanzia in attività afferenti alla categoria/ID:
E.16 – EDILIZIA - *Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine* - Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura
- **prestazioni secondarie** sono costituite da attività afferenti alle categorie/ID:
S.06 – STRUTTURE - *Strutture speciali* - Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.
IA.04 – IMPIANTI - *Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota* - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso;

il tutto come riportato nella tabella seguente:

Tabella 4 – Prestazioni Principali e Secondarie

Categoria opere D.M. 17.06.2016	Descrizione	Importo totale corrispettivo (comprensivo di spese)	Incidenza	Prestazione
[E.16]	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	102.976,65 €	43,40%	PRINCIPALE
[S.06]	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	66.805,73 €	28,16%	SECONDARIA
[IA.04]	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	67.479,19 €	28,44%	SECONDARIA
Totale		237.261,57 €	100,00%	

Si riporta inoltre nella Tabella 5 seguente un prospetto riepilogativo delle prestazioni suddiviso per macro-attività:

Tabella 5 – Prospetto prestazioni per macro-attività

	Descrizione delle prestazioni	Importo appalto	Prestazione obbligatoria o opzionale
1	Direzione dei Lavori	153.485,45 €	obbligatoria
2	Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione	83.776,12 €	obbligatoria
TOTALI		237.261,57 €	

6. Normativa di riferimento

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Devono, inoltre, essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità ai nullaosta, autorizzazioni ed assensi acquisiti per il progetto.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

6.1 Norme in materia di contratti pubblici

La direzione lavori dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 ed Allegati, ai relativi decreti attuativi e alle indicazioni emanate dall'ANAC.

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. lgs 31 Marzo 2023 n. 36 e s.m.i. "Nuovo Codice Appalti";
- D. lgs 18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i. per le parti che continuano ad applicarsi;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs 50/2016;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti che continuano ad applicarsi;
- Legge n. 241/90 e s.m.i. .

6.2 Normativa urbanistica e beni culturali

- D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.P.R. 18 Aprile 1994 n.383: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- D.M. 2 Aprile 1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti";
- Legislazione Regionale in materia di tutela ed uso del territorio.

6.3 Normativa in materia strutturale ed antisismica

- Circolare Ministero LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7 "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 17 Gennaio 2018";
- D.M. 17 Gennaio 2018: "Norme tecniche per le costruzioni" NTC2018;
- D.M. 28 Febbraio 2017 n.58 "Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi

effettuati”

- O.P.C.M. 3 Maggio 2005 n. 3431: “Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- D.P.C.M. 21 Ottobre 2003: “Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”;
- O.P.C.M. 20 Marzo 2003 n. 3274 e s.m.i.: “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- Legge 5 Novembre 1971 n. 1086: “Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”.

6.4 Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
 - D.M. 26 Giugno 2015: “Adeguamento del decreto del MISE 26 Giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
 - D.Lgs. 4 Luglio 2014 n. 102: “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
 - D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 74: “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n.192”;
 - il Decreto Legge 4 giugno 2013, n.63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
 - la Legge 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63”;
 - D.M. 26 Giugno 2009: “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
 - D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 192/05, concernente attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
 - D.Lgs. 311/06 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
 - D.Lgs. 19 Agosto 2005 n.192: “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
 - D.Lgs. 192/05 “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
 - D.M. 2 Aprile 1998: “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”;
 - D.P.R. 26 Agosto 1993 n. 412: “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici e ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 Gennaio 1991, n.10”;
 - Legge 9 Gennaio 1991 n.10: “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme regionali e comunali che non siano in contrasto con la normativa inerente le opere realizzate per conto dello Stato.

Si specifica che, in tale ambito, la normativa regionale per i profili di esclusiva competenza è da ritenersi sovraordinata rispetto a quella nazionale.

6.5 Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;

- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
- D.M. Ambiente 07 Marzo 2012- all.1: "Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento";
- D.M. Ambiente 25 Luglio 2011 – all.2: "Acquisto di serramenti esterni";
- D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale";

La direzione lavori dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili.

Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui al comma 1, lettera c, dell'art.185 del D.Lgs.152/06, al D.M. n. 161 del 10/08/2012 e al D.P.R. 120/2017.

6.6 Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche

- D.P.R. 24 Luglio 1996 n.503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. 14 giugno 1989 n.236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

L'intero intervento dovrà poter garantire l'accesso da parte di persone diversamente abili. L'esecuzione dei lavori dovrà pertanto svolgersi nel rispetto dei principi di accessibilità e visitabilità previsti dalle norme sopra riportate.

L'accessibilità dovrà essere valutata tenendo conto delle varie accezioni: motoria, visiva, uditiva, etc.

6.7 Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza

- Legge 1 Ottobre 2012, n. 177: "Modifiche al decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
- D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Regolamento di Igiene per la tutela della salute e dell'ambiente vigente del Comune di Napoli.

6.8 Norme in materia di prevenzione incendi

Per la progettazione degli edifici dovranno essere rispettate le seguenti normative specifiche:

- D.M. 14 febbraio 2020 "Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi."
- D.M. 15 maggio 2020 "Ministero dell'Interno - Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa"
- D.M. 18 ottobre 2019 "Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»"
- D.M. 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto del 3 agosto 2015 e s.m.i.";
- Decreto Ministeriale 08/06/2016 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".
- Decreto Ministeriale 03/08/2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
- D.lgs. 28 Febbraio 2012 n. 64: "Regolamento del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.140 del D.lgs. 13 Ottobre 2005 n.217";
- Nota D.C.PREV. del 7 Febbraio 2012 prot. 1324: "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
- D.M. 20 Dicembre 2012: "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante

- semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi";
 - D.M. 16 Febbraio 2007: "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
 - D.M. 9 Marzo 2007: "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco";
 - D.M. 9 Maggio 2007: "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio";
 - D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
 - D.Lgs. 8 Marzo 2006: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 Luglio 2003 n. 229"
 - D.M. 28 Aprile 2005: "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici a combustibili liquidi";
 - D.M. 15 Settembre 2005: "Regola tecnica di prevenzione incendi per vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi";
 - D.M. 3 Novembre 2004: "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio";
 - D.M. 22 novembre 2002 "Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto".
 - Circolare 1 Marzo 2002 n.4: "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili";
 - D.M. 12 Aprile 1996: "Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
 - D.M. 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".
 - D.M. 30 Novembre 1983: "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";

6.9 Norme in materia di impianti

L'impiantistica dovrà essere mirata alla minimizzazione dei consumi nell'uso dell'energia elettrica mediante le seguenti azioni:

- utilizzo di lampade a basso consumo energetico per tutte le applicazioni illuminotecniche;
- adozione di sistemi automatici di controllo del flusso luminoso e della necessità della presenza per l'illuminazione degli ambienti ad alta luminosità naturale;
- inserimento di un sistema di rifasamento generale;
- adozione di motori elettrici ad alta efficienza e di azionamenti ad inverter.

L'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/08, dal D.P.R. 462/01 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.

- **Illuminazione artificiale:**

Relativamente all'illuminazione artificiale, si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- D.M. 18/12/1975;
- D.M. 26/08/1992;
- Circolare 3625/65;
- Norma UNI EN 12464;
- Circolare 16/1951;
- Circolare 79/71;
- Regolamenti comunali vigenti;
- Requisiti cogenti regionali;

L'illuminazione dovrà garantire il rispetto dei requisiti di cui alla norma UNI EN 12464-1 in termini di:

- illuminamento locale e circostante;
- uniformità;
- abbagliamento (diretto o riflesso);
- riflessioni.

L'illuminazione di emergenza dovrà garantire una sicura uscita dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate ed individuabili con assoluta certezza. Dovrà inoltre essere

assicurata la pronta identificazione degli allarmi e delle attrezzature antincendio lungo le vie di uscita.

L'illuminazione di emergenza lungo le vie d'esodo dovrà rispettare le prescrizioni impartite dalla norma UNI 1838 e dovrà inoltre consentire lo svolgimento di adeguate procedure di sicurezza da parte degli operatori coinvolti in processi potenzialmente pericolosi.

I pittogrammi dovranno essere conformi, per grafica e formato, alle norme UNI 7546, alle direttive CEE 92/58 introdotte il 24/06/1992 e al D.Lgs.81/08.

Gli impianti elevatori dovranno rispettare le seguenti norme: D.Lgs.162/99, D.M. 15/09/05 (ove applicabile), D.P.R 8/2015, D.M. 101/2015, UNI EN 80-81 e UNI 81-73.

- **Impianto prese, forza motrice e domotica**

Dovrà essere previsto l'utilizzo di sistemi di domotica ed un numero adeguato di prese per le seguenti funzioni:

- postazioni di lavoro;
- punti presa, facilmente raggiungibili senza intralcio per la circolazione, per la ricarica di apparecchiature informatiche da parte dell'utenza;
- punti presa di servizio per pulizia dei locali ed esecuzione dei lavori di manutenzione;
- punti presa per alimentazione di distributori automatici;
- punti prese presso i locali tecnologici;
- punti prese (disattivabili) ubicati all'esterno dell'edificio;
- asservimento degli impianti tecnologici e speciali.

- **Impianti dati e fonia**

L'intero edificio dovrà essere predisposto per rete dati e fonia, in termini di vie cavi e scatole per le utenze. L'edificio dovrà essere coperto, inoltre, da trasmissione dati WIFI. Le postazioni di lavoro dovranno essere raggiunte da cablaggi in rame. Presso le postazioni di lavoro dovranno essere previste prese TD per il collegamento LAN e per la rete VOIP.

Per le utenze informatiche dovrà essere prevista l'installazione di UPS.

- **Impianti antintrusione e impianto di videosorveglianza**

Dovrà essere previsto l'utilizzo di sistemi antintrusione, a protezione di accessi praticabili con componenti IMQ II livello, e sistemi di videosorveglianza TvCC.

- **Impianti alimentati da energia rinnovabile**

Negli immobili bisogna garantire:

- la copertura, nelle percentuali previste dalla normativa vigente, dei consumi complessivamente previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento ed il raffrescamento tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- una potenza elettrica, misurata in funzione della superficie coperta dell'edificio come previsto dalla normativa vigente, installata in posizione accessibili ai fini della manutenzione, mediante impianti alimentati da energia rinnovabile e per la copertura di quota parte dei consumi finali di energia elettrica del sistema edificio-impianto.

- **Impianti meccanici**

Gli impianti dovranno essere realizzati in conformità a quanto necessario per la destinazione d'uso ufficio, alle normative attualmente vigenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'edificio dovrà essere dotato della seguente dotazione impiantistica:

- riscaldamento e raffrescamento degli uffici;
- riscaldamento degli ambienti di servizio;
- ventilazione in estrazione dei bagni ciechi;
- immissione di aria primaria di rinnovo nei locali privi di comunicazione diretta con l'esterno;
- produzione centralizzata di acqua calda sanitaria;
- centrale termofrigoferica;
- supervisione;
- impianti di ricezione e distribuzione dell'acqua fredda potabile;
- impianti di distribuzione dell'acqua calda sanitaria (comprese le reti di ricircolo);
- impianti di raccolta e convogliamento interni delle acque nere;
- apparecchi sanitari e rubinetterie;
- sistemi di rilevazione e spegnimento incendi (es. estintori, naspi ecc.);
- ascensori.

6.10 Normativa in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;

- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

7. Documentazione disponibile al momento dell'offerta

I seguenti elaborati saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia del Demanio:

- Elaborati del PFTE posto a base di gara dell'Appalto integrato;
- Offerta tecnica dell'Operatore Economico affidatario dell'Appalto integrato;
- Specifiche BIM:
 - BIMMS - Method Statement - ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001;
 - BIMSM - Specifica Metodologica - NABP199-ADD-SPECIFICSE-XX-SM-Z-K00001;
 - BIMSM - Specifica Metodologica - NABP199-ADD-SPECIFICOS-XX-SM-Z-A00001;
 - BIMSO - Specifica Operativa per oGI - ADD2023-ADD-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00001.

Saranno messi a disposizione, per tutti gli operatori che ne faranno richiesta, gli elaborati progettuali editabili, nonché i modelli BIM in formato .ifc.

La SA s'impegna a fornire all'aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico della SA.

Eventuali modifiche non rilevanti e di dettaglio degli elaborati progettuali che dovessero essere necessarie in fase di esecuzione, saranno da considerarsi non onerose per la Stazione Appaltante.

8. Direzione lavori, contabilità, assistenza al collaudo, adempimenti finali

La SA espleta il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso l'ufficio della Direzione Lavori, composto dal Direttore dei Lavori, i cui requisiti professionali sono specificati al successivo paragrafo 17, eventualmente coadiuvato da direttori operativi ed ispettori di cantiere nel numero e con le competenze da indicarsi in sede di presentazione dell'offerta.

L'ufficio di direzione lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento ed i suoi compiti sono individuati nei seguenti ambiti:

- a) controllo dell'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni;
- b) controllo dell'esecuzione dei lavori in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- c) accettazione dei materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto, con particolare riferimento alla conformità al decreto CAM ed al rispetto del principio del DNSH e, quindi alla rispondenza alle relative relazioni specialistiche, ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera.

La disciplina della direzione dei lavori viene dettagliata nella Parte I della Sezione I dell'Allegato II.14 del Codice, nel quale sono confluite previsioni già contenute nel d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 205 e nel D.M. 7 marzo 2018, n. 49.

Il direttore dei lavori riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto, e stabilisce, in relazione all'importanza dei lavori, la periodicità con la quale il direttore dei lavori è tenuto a presentare un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione

dell'intervento.

Il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori con le modalità di cui all'articolo 15 del DM 49/2018. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori.

Il direttore dei lavori redige il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e le relazioni per il RUP.

Nella fase preliminare all'inizio dei lavori il direttore dei lavori:

- procede all'attestazione dello stato dei luoghi;
- procede alla consegna dei lavori;

Nella fase di esecuzione il direttore dei lavori:

- effettua sopralluoghi e visite periodiche a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornisce assistenza giornaliera ove richiesta dall'ufficio del RUP;
- compila e tiene aggiornato il giornale di cantiere;
- redige eventuali ordini di servizio;
- procede all'accettazione dei materiali in cantiere;
- dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge per accertare la qualità dei materiali;
- accerta che:
 1. si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni;
 2. sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
 3. i documenti tecnici, prove di cantiere o di laboratorio, certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
- verifica il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale relativa all'applicazione dei CAM, la conformità al principio del DNSH ed al/ai protocollo/i energetico-ambientale/i contenuti nei documenti progettuali e secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto;
- verifica il rispetto degli obblighi in capo all'esecutore ed ai subappaltatori;
- segnala al RUP l'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del codice;
- supporta il RUP nei casi di risoluzione contrattuale, redigendo lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la SA le conseguenze dannose;
- cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore;
- in caso di sospensione dei lavori dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a

contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;

- comunica al RUP la cessazione delle cause della sospensione affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale: entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori;
- in conseguenza della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP;
- alla data di scadenza prevista dal contratto, in assenza di comunicazione dell'esecutore, redige in contraddittorio con questo un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione e, qualora previsto dal bando di gara e dal contratto, può assegnare un termine fino a 60 giorni per il completamento delle lavorazioni di dettaglio;

Nella fase di chiusura dei lavori il direttore dei lavori:

- provvede a tutte le pratiche amministrative connesse all'allaccio ai sottoservizi;
- procede all'accatastamento delle opere eseguite;
- aggiorna il programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione;
- effettua le prove funzionali sugli impianti;
- acquisisce le certificazioni dei materiali e quelle di conformità degli impianti;
- fornisce la propria assistenza e collaborazione alla commissione di collaudo;
- configura e sovrintende il popolamento del modello BIM per la gestione e manutenzione dell'opera eseguita;
- predispone tutta documentazione necessaria da presentare al Comando Provinciale VVF competente per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, se previsto dalla normativa vigente;
- predispone tutta documentazione necessaria di propria competenza, per la dichiarazione di agibilità dell'immobile ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- redige l'Attestato di Qualificazione Energetica;
- predisposizione atti per aggiornamento catastale;
- attesta la conformità ai CAM, il rispetto dei target PNRR e del principio DNSH.

Nella fase di controllo amministrativo e contabile il direttore dei lavori:

- provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa;
- rilascia gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- controlla lo sviluppo dei lavori e impartisce tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate;
- redige il conto finale dei lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e lo trasmette al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il servizio dovrà essere sviluppato utilizzando la metodologia **BIM**, come attuata dall'Agenzia del Demanio, e dunque secondo le **Linea Guida per la produzione informativa "BIMMS - Method Statement"**, ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001, che forniscono le indicazioni per la creazione, condivisione e consegna dei Modelli, indipendentemente dallo specifico Servizio in cui i Modelli vengono forniti o richiesti, nonché in conformità al **Capitolato Informativo "BIMSM-Specifica Metodologica"** del Servizio di Progettazione Esecutiva che contiene i requisiti informativi e gli indirizzi di processo, da applicarsi nel caso di redazione e definizione di eventuali **varianti in corso d'opera**.

Inoltre, l'Aggiudicatario è tenuto alla **redazione della documentazione e dei modelli digitali "As-Built"** in coerenza con la Specifica Metodologica NABP199-ADD-SPECIFICOS-XX-SM-Z-A00001. Nello specifico è compito dell'Aggiudicatario riportare, in tale elaborazione dell'Opera Digitale, tutte le modifiche effettuate in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo, al fine di raccogliere in un'organica documentazione finale tutte le informazioni necessarie alla futura gestione e

manutenzione dell'opera.

La fase di direzione dei lavori in modalità BIM dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dalla **Linea Guida "BIMMS - Method Statement"** ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001 allegata al disciplinare di gara, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla SA i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

8.1. Ufficio di direzione lavori

Il direttore dei lavori è eventualmente coadiuvato da un ufficio di direzione lavori costituito da ulteriori figure professionali, direttori operativi e/o ispettori di cantiere, indicate/offerte dal Concorrente in sede di gara; in particolare, ai direttori operativi, nominativamente indicati in sede di offerta, è anche possibile attribuire la responsabilità di attività per le quali il direttore dei lavori non sia in possesso di specifiche abilitazioni/competenze, come richiesto al successivo paragrafo 17.

L'ufficio di direzione lavori è preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Ai direttori operativi possono essere affidati dal direttore dei lavori, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a) verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- b) programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- c) curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- d) assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- e) individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- f) assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- g) esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- h) direzione di lavorazioni specialistiche.

Ai ispettori di cantiere, possono essere affidati fra gli altri i seguenti compiti:

- a) la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
- b) la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- c) il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- d) il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- e) l'assistenza alle prove di laboratorio;
- f) l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- g) la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
- h) l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.

8.2. Modifiche al contratto di appalto e delle variazioni in corso d'opera dei lavori

Il direttore dei lavori fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 120 del codice. Con riferimento ai casi indicati dall'articolo 120, comma 1, lettera c), del codice, il direttore dei lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla SA, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione.

Il direttore dei lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'articolo 120 del codice. Il direttore dei lavori risponde delle conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire modifiche o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti

ad evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.

In caso di modifiche al progetto non disposte dal direttore dei lavori, quest'ultimo fornisce all'esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico dell'esecutore stesso.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- a) desumendoli dai prezzi di cui all'articolo 41, comma 13 del codice, ove esistenti;
- b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Il direttore dei lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP.

Il direttore dei lavori, entro dieci giorni dalla proposta dell'esecutore, redatta in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, di variazioni migliorative di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori, trasmette la stessa al RUP unitamente al proprio parere. Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Le varianti migliorative, proposte nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 120 del codice, non alterano in maniera sostanziale il progetto né le categorie di lavori.

La progettazione di varianti e modifiche contrattuali, da redigersi durante il corso dei lavori e la relativa direzione dei lavori sono escluse dal presente affidamento.

L'affidamento di tale incarico, comprensivo della correlata direzione lavori, potrà essere conferito esclusivamente mediante stipula di apposito atto aggiuntivo. In tale caso la progettazione sarà compensata per la sola fase esecutiva. Il compenso per la progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà calcolato solo sulla quota dell'importo lavori eccedente quello contrattuale ed agli stessi patti e condizioni previste per il contratto originario.

In applicazione dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dall'articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022 e dall'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022, in relazione alla presente procedura di affidamento, il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai fini della eventuale rideterminazione in aumento e diminuzione del corrispettivo stimato dei servizi di cui al paragrafo 5 del Capitolato secondo le previsioni di legge.

9. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- ✓ verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- ✓ riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- ✓ verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- ✓ sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- ✓ visite periodiche;
- ✓ visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- ✓ assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- ✓ compilazione e redazione verbali;
- ✓ redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- ✓ aggiornamento cronoprogramma;

- ✓ aggiornamento PSC;
- ✓ sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

Si evidenzia che la SA intende perseguire l'applicazione della **metodologia BIM** anche nella programmazione e gestione della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, pertanto il CSE nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli BIM progettuali e del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale al fine di tenerne conto nell'aggiornamento del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione e contabilizzazione dei costi della sicurezza.

In particolare, per la progettazione della sicurezza in modalità BIM, l'Aggiudicatario dovrà attenersi alla seguente documentazione che, sebbene non materialmente allegata al presente Capitolato, ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- BIMMS - Method Statement - ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001;
- BIMSM - Specifica Metodologica – NABP199-ADD-SPECIFICSE-XX-SM-Z-K00001.

10. Prestazioni accessorie

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto.

L'Affidatario si impegna ad interfacciarsi periodicamente con l'ufficio del RUP per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative ai fabbisogni da soddisfare, nonché orientare le eventuali integrazioni degli elaborati progettuali al fine di un celere avanzamento dei lavori.

A tal fine, si svolgeranno delle riunioni periodiche presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania in Napoli, Via San Carlo 26, oltre a quelle eventualmente necessarie presso il compendio oggetto dell'intervento, con la frequenza stabilita dall'ufficio del RUP in relazione alle esigenze dell'esecuzione del servizio, il quale convocherà le stesse a mezzo PEC con un preavviso minimo di cinque giorni.

In fase di esecuzione dell'intervento, gli incontri verranno concordati con la direzione lavori in funzione della durata dei lavori e dello stato di avanzamento delle opere.

Devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'Affidatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi, analisi, verifiche dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi e comunque quanto occorrente per l'espletamento dell'incarico;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento;
- assistenza alla SA per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- interfaccia con i soggetti accreditati per i protocolli di sostenibilità;
- **l'Attestato di Qualificazione Energetica;**
- **redazione attestazioni/certificazioni SCIA antincendio/CPI DPR 151/11;**
- **accatastamento delle opere eseguite;**
- **attestazioni e certificazioni per la rispondenza ai CAM e per il rispetto dei target PNRR e del principio DNSH.**

L'Affidatario dovrà supportare il RUP e svolgere tutte le attività afferenti il sistema AINOP sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in

- funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

11. Documenti contrattuali

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- Il Contratto, da contrarre con l'Aggiudicatario del servizio, che **sarà stipulato in forma di scrittura privata con firma digitale, anche in modalità da remoto**;
- il presente Capitolato Tecnico Prestazionale, con tutti i relativi allegati tecnici richiamati;
- il Disciplinare di Gara;
- l'Offerta Tecnica ed Economica presentata dall'Aggiudicatario.

12. Condizioni e modalità di pagamento

I corrispettivi indicati nel contratto di affidamento verranno corrisposti per fasi nel rispetto delle seguenti modalità.

12.1. Anticipazione

Entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle singole prestazioni contrattuali, potrà essere valutata l'eventuale richiesta di anticipazione del prezzo, nel rispetto dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto delle caratteristiche specifiche del caso concreto.

L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi del medesimo articolo, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Il pagamento dell'importo dell'anticipazione, **che sarà commisurato all'importo contrattuale della prestazione effettivamente iniziata**, fatte salve le verifiche della regolarità contributiva, è soggetto agli adempimenti di cui al citato comma 1 dell'art. 125 del Codice.

La somma anticipata sarà progressivamente recuperata in occasione dei pagamenti successivi, in misura proporzionale all'avanzamento del servizio.

12.2. Pagamento delle prestazioni relative a Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione

Il pagamento delle prestazioni relative alla *“Direzione dei Lavori”* e al *“Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione”* avverrà con le seguenti modalità:

- acconti progressivi, fino al raggiungimento del **80%** del rispettivo importo depurato del ribasso unico offerto in sede di gara nonché dell'importo dell'anticipazione, in occasione di ciascun SAL dei lavori, sulla base del certificato di pagamento emesso dall'ufficio del RUP;
- rata di saldo del restante **20%** del rispettivo importo depurato del ribasso unico offerto in sede di gara nonché dell'importo dell'anticipazione, a seguito dell'emissione del certificato di collaudo dei lavori.

Tutti i pagamenti delle rate sia di acconto che di saldo saranno subordinati alla verifica della regolarità contributiva, oltre che quelle di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Le fatture potranno essere emesse una volta che l'ufficio del RUP – ad esito delle verifiche di cui al punto precedente – notificherà all'Affidatario, a mezzo PEC il documento di *“Autorizzazione alla fatturazione”*: tutte le fatture inserite nel sistema precedentemente all'emissione dell'autorizzazione saranno respinte.

Le fatture saranno intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma e dovranno essere trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ed i dati richiesti che sono reperibili nell'autorizzazione alla fatturazione.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 9 Luglio 2018 n.87 contenente *“Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”* varato dal Consiglio dei Ministri il 2 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 luglio 2018, le prestazioni di servizi rese alla P.A. i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 25 del DPR 600/1973 sono state escluse dallo Split Payment.

Il pagamento avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato, di cui all' art. 3 della Legge n. 136/2010, che l'Affidatario ha comunicato in sede di contratto.

13. Garanzie

L'Affidatario dovrà produrre su richiesta della Stazione Appaltante, e comunque prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- a) una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 117, comma 3, del Codice degli Appalti la garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117 comma 5, del Codice degli Appalti, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Ai sensi dell'art. 117, comma 9, del Codice degli Appalti, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Nota: il mancato reintegro della cauzione in caso di inottemperanza e di impossibilità di rivalersi sui ratei successivi da corrispondere, comporta la risoluzione del contratto con l'Affidatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 8 del Codice degli Appalti, L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto fino ad un importo massimo del 20 per cento, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.13 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro per gli affari europei, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

- b) Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari ad **€ 2.500.000,00**, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Qualora il concorrente partecipi nella forma di RT, alla stregua di quanto previsto per la copertura contro i rischi professionali richiesta quale requisito di capacità economico finanziaria, si ritiene che il raggruppamento nel suo complesso debba essere "coperto" dalla polizza contro i rischi professionali secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

La polizza di responsabilità professionale dovrà essere conforme alle disposizioni schema tipo approvato con D.M. n. 193 del 16.09.2022 (GU n. 291 del 14.12.2022) contenente il "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , e ss.mm.ii."

14. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

In fase di esecuzione del servizio l'Affidatario:

- dovrà comunicare alla SA, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso;
- dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge;
- dovrà dare immediata comunicazione alla SA ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla SA, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

15. Durata complessiva dell'appalto, opzioni e rinnovi

La durata massima di ciascuna fase dei servizi da affidare è specificata nella tabella di seguito riportata.

Tabella 6 – Indicazione della durata delle fasi delle prestazioni da affidare

n.	Descrizione delle prestazioni	Durata prevista a base di gara	Prestazione Obbligatoria o Opzionale
1	Direzione dei Lavori	Tempistica appalto dei lavori (stimata in 420 giorni)	OBBLIGATORIA
2	Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	Tempistica appalto dei lavori (stimata in 420 giorni)	OBBLIGATORIA

Relativamente ai termini indicati in precedenza, si specifica che:

- per ciascuna fase il DEC procederà a comunicare l'avvio della prestazione mediante invito formale, dal quale decorrono i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni;
- è opportuno precisare che i termini contrattuali potranno essere sospesi quando ricorrano i presupposti di cui all'art. 23 del D.M. n. 49/2018, ovvero in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli Enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura, nonché per attività di verifica disposte dal RUP. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione i medesimi termini decorreranno nuovamente con la ripresa dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 23 del D.M. n. 49/2018;
- con riferimento alle attività "Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva" per la determinazione dei termini di esecuzione del servizio, si farà riferimento alla durata dei lavori prevista nel relativo contratto di appalto, stimata in 577 giorni decorrenti dalla consegna dei lavori;
- con riferimento alla prestazione di assistenza al collaudo, si farà riferimento alla conclusione definitiva delle attività di Collaudo dell'opera, che si intendono terminate con l'emissione del certificato di collaudo;
- per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale secondo le modalità descritte nel presente Capitolato tecnico prestazionale al successivo capitolo 20.

La durata decorre:

- ✓ dal verbale di avvio dei lavori da parte del Direttore dei Lavori per i servizi relativi alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

16. Penali per ritardo di esecuzione

L'Affidatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate nel paragrafo precedente del presente Capitolato e secondo quanto offerto in sede di gara.

La SA attraverso il RUP e il DEC potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto alle tempistiche contrattuali, riferite alle singole fasi descritte in paragrafo 15 (Tabella 6)

Tabella, per ogni giorno lavorativo di ritardo negli adempimenti/redazione documentazione previsti dal presente Capitolato e non imputabile alla SA ovvero a causa di forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 126 del Codice degli Appalti, pari all'uno per mille dell'importo contrattuale della prestazione avviata, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 20% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario del servizio, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario del servizio successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

17. Struttura operativa minima e gruppo di lavoro

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, è richiesto un gruppo di lavoro minimo composto dalle figure professionali in possesso dei relativi requisiti come di seguito riportato:

Tabella 7 – Struttura operativa minima

Pos.	Prestazione/Figura	Requisito obbligatorio generale
1	Direttore dei lavori/Responsabile ufficio direzione lavori (DL)	Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto/Ingegnere ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 anni.
2	Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, abilitato ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (CSE)	Tecnico abilitato all'esercizio della professione, iscritto al relativo Ordine professionale ed in possesso di abilitazione come Coordinatore della sicurezza nei cantieri, ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (requisiti art. 98 del D.Lgs. n. 81/08).
3	Coordinatore dei flussi informativi	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Perito Industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, in possesso di idonee competenze relative a metodi e strumenti di gestione informativa digitale (art. 1 comma 11 allegato I.9 del Codice)

Si precisa che per i professionisti che non abbiano conseguito la laurea in Ingegneria Civile o Edile prima della riforma di cui al DPR 328/2001 in luogo della laurea in Ingegneria Civile o Edile è richiesto di essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, Settore Ingegneria Civile e Ambientale.

N.B.: è possibile che parte delle professionalità innanzi elencate coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni.

Inoltre è possibile, in sede di gara, indicare per la stessa prestazione più di un soggetto "addetto" ma con un unico "responsabile".

In ogni caso il gruppo di lavoro dovrà essere comunque costituito da un numero non inferiore a **due** professionisti.

Per espressa volontà della Stazione Appaltante le figure di cui al punto 1 e 2 non possono coincidere, al fine di evitare eventuali conflitti di interesse, anche solo potenziali, tra avanzamento dei lavori ed esecuzione in sicurezza per le maestranze.

Nota: qualsiasi variazione del Gruppo di Lavoro, intervenuta prima dell'avvio delle prestazioni o durante l'esecuzione delle stesse, deve essere comunicata alla SA entro **7 (sette)** giorni dall'avvenuta variazione, unitamente alla documentazione che attesti che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti e che essi siano interni al soggetto Affidatario, non essendo permesse variazioni soggettive al di fuori dei casi disciplinati dalla legislazione vigente.

L'inadempimento di tale disposizione costituirà ipotesi di **risoluzione espressa** del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

L'Affidatario dovrà indicare, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, **la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Affidatario**, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia del Demanio per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo. Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

18. Piano di lavoro, piano di gestione informativa

Su richiesta dell'ufficio del RUP, prima dell'avvio del servizio (o di una sua parte), l'Affidatario dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 15 giorni dalla richiesta, un **Piano di Lavoro** nel quale siano descritte tutte le operazioni necessarie per l'esperimento delle prestazioni richieste e la loro successione cronologica al fine di dimostrare il corretto ed efficace svolgimento del servizio:

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- a) Struttura Operativa Minima integrata dal Gruppo di Lavoro come da eventuale offerta, con la definizione delle figure deputate all'interlocuzione esterna;
- b) Procedure e metodologie relative ai servizi da svolgere;
- c) Cronoprogramma dettagliato dello svolgimento dei servizi, da cui si evincano le durate parziali per l'espletamento dei servizi nel rispetto delle durate massime riportate all'art. 15, per ciascuna fase;
- d) **Piano di gestione informativa.**

Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto conformemente alla metodologia ed all'organizzazione proposte nell'Offerta Tecnica.

Il Piano di Gestione informativa accompagnerà il piano di lavoro e riguarderà la pianificazione operativa della gestione informativa attuata dall'Affidatario dopo l'affidamento del contratto.

19. Forma, quantità e qualità degli elaborati progettuali

Tutta la documentazione (modelli BIM, relazioni, grafici, computi, capitoli, documentazione fotografica, rapporti di indagini, prove in sito, ecc.) di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, sottoscritta dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma digitale, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla SA sulla piattaforma informatica upDATE messa a disposizione dell'Aggiudicatario con le modalità indicate nella **"BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS"** e nella **"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"**, ed inoltre su supporto cartaceo, su espressa richiesta della SA e fino ad un massimo di tre copie, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Alla SA dovranno essere fornite, tutte le risultanze di eventuali indagini, verifiche e prove in-situ, in originale, così come acquisite dagli enti certificatori, oltre che in formato digitale PDF firmati digitalmente.

I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dal direttore dei lavori o dai direttori operativi o dagli ispettori di cantiere, se dal medesimo delegato, che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono:

- giornale dei lavori
- libretto delle misure
- registro di contabilità
- sommario del registro
- stato avanzamento dei lavori
- conto finale

La contabilità dei lavori deve essere effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie.

Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti.

Nel caso di utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, la compilazione dei libretti delle misure può essere effettuata anche attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito brogliaccio ed in contraddittorio con l'esecutore.

Per eventuali varianti in c.o., la modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello di progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

20. Obblighi specifici dell'affidatario

L'affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto secondo le regole della buona ingegneria, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'affidatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la SA da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla SA di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà **risolvere di diritto** il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e del contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia del Demanio nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'affidatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico come indicato al capitolo 15.

Il concorrente con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda l'espletamento dell'incarico.

21. Proprietà delle risultanze dei servizi

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, *"nuvole di punti per il rilievo BIM"*, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della SA, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta, fermo restando che, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

22. Sospensione dei servizi

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del Codice degli Appalti e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'Affidatario può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

Le procedure di sospensione e ripresa del servizio sono comunque disciplinate dal Codice e dall'Allegato II. 14 al medesimo.

23. Divieto di sospendere o di rallentare i servizi

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al RUP la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

24. Responsabile Unico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è l'ing. Antonio De Furia, in servizio presso la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio con sede a Napoli in via San Carlo, 26.

Il RUP provvederà a svolgere tutte le attività indicate nel Codice e nell'allegato I.2. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del RUP per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il RUP provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole

contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

25. Ufficio del RUP e Riserve.

La conduzione dell'appalto è affidata all'ufficio del RUP ai sensi dell'art. 15 del Codice degli Appalti e l'esecuzione del servizio è disciplinata dall'Allegato II.14 del Codice.

L'ufficio del RUP oltre che dal Responsabile Unico del Progetto, è costituito dal DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) e dai supporti di cui il RUP si avvale per le materie specialistiche e per la eventuale verifica di condizioni contrattuali particolari.

L'ufficio del RUP sarà l'unico interlocutore diretto e referente per l'affidatario, tanto per eventuali problematiche connesse allo svolgimento del servizio, quanto per la interlocuzione con le Amministrazioni. L'Affidatario non potrà eseguire disposizioni e direttive che non provengano in forma scritta dall'ufficio del RUP, anche nel caso esse dovessero provenire da altre Amministrazioni.

Al fine di un monitoraggio costante dello svolgimento del servizio, l'affidatario dovrà inviare all'ufficio del RUP un **report delle attività con una cadenza da stabilire nel Piano di Lavoro, che costituirà parte integrante e sostanziale del verbale di avvio del servizio.**

Per l'attuazione dell'interscambio di informazioni, tra la SA ed il soggetto affidatario, e per il corretto avanzamento delle attività, si utilizzeranno le modalità che l'affidatario si impegnerà a garantire nella relazione metodologica presentata in fase di offerta. Il RUP, anche tramite il Direttore della Esecuzione del Contratto, vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore, insieme al DEC, e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Riserve

I modi ed i termini di apposizione ed esplicazione delle riserve sono disciplinati dall'articolo 34 dell'allegato II.14 del Codice.

26. Subappalto

Il concorrente indica, in sede di offerta, le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

In ragione della specificità dei servizi non è ammissibile il subappalto a cascata.

È comunque sempre ammesso il subappalto delle indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

27. Forma e spese del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica come meglio dettagliato all'art 11 del presente capitolato. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

28. Risoluzione del contratto. Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121 del d. lgs. 36/2023, la stazione appaltante può risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La stazione appaltante risolve il contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante potrà, inoltre, risolvere il contratto – senza alcuna diffida ad adempiere – per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di diffida;
- b) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo totale superiore al 20% dell'importo contrattuale complessivo;
- c) mancata reintegrazione della garanzia definitiva richiesta di cui all'art. 9 del presente Contratto;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia, inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Agenzia;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) violazione delle norme riguardanti il divieto di cessione a terzi del contratto;
- g) accertamento di cause interdittive di cui all'art. 67 e all'art. 84, co. 4 del D.lgs. 159/2011 intervenuto nell'ambito di verifiche antimafia;
- h) mancato rinnovo delle polizze di responsabilità civile professionale nel caso in cui vengano a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
- i) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura e acquisito agli atti della Stazione Appaltante.

La risoluzione nei casi di cui al precedente comma opera di diritto, allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto mediante PEC all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa ex art 1456 c.c.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'allegato II.14 al d. lgs 36/2023. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, detratte le eventuali penali e spese di cui ai precedenti articoli e gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In caso di risoluzione, la Stazione Appaltante ha la facoltà di escutere la cauzione per l'intero ammontare e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del maggior danno. In ogni caso resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere all'esecuzione del Contratto a spese dell'Appaltatore.

Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma 3, dell'art. 122, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative alle prestazioni regolarmente eseguite.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4, dell'art. 122 del d.lgs.36/2023 le somme di cui al comma 5 del medesimo articolo sono decurtate degli oneri aggiuntivi

derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo del d.lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante e l'Appaltatore si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti del titolare, dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, di un proprio avente causa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c.p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2 c.p., 322 e 322-bis comma 2 c.p., 346-bis comma 2 c.p., 353 e 353-bis c.p.

Recesso

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal presente contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, tenendo indenne l'Appaltatore secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Stazione Appaltante mediante una formale comunicazione all'Appaltatore a mezzo PEC con un preavviso non inferiore a venti giorni.

29. Cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'affidatario cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di **risoluzione espressa** del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 120 comma 12 del Codice degli Appalti e nell'Allegato II.14, con riserva di rifiuto da parte della SA.

30. Responsabilità verso terzi

L'affidatario solleva la SA da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della SA, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

31. Codice etico

L'affidatario s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'affidatario s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

32. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve renderli a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo e-mail demanio.dpo@agenziademanio.it.

33. Incompatibilità

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

34. Luogo di esecuzione

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania in Napoli. Tutti i sopralluoghi e le attività propedeutiche o relative all'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avranno luogo in Napoli, presso gli edifici oggetto d'intervento, Palazzo di Giustizia e Procura della Repubblica, e nelle aree limitrofe e circostanti, via Grimaldi-Centro Direzionale di Napoli.

35. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

36. Riservatezza

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

37. Controversie - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, non risolte con l'accordo bonario, derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Antonio De Furia

Allegati:

4.1 Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) a base di gara dell'appalto integrato;

4.2 Determinazione dei corrispettivi;

4.3 Specifiche BIM:

- BIMMS - Method Statement - ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001;
- BIMSM - Specifica Metodologica - NABP199-ADD-SPECIFICSE-XX-SM-Z-K00001;
- BIMSM - Specifica Metodologica - NABP199-ADD-SPECIFICOS-XX-SM-Z-A00001;
- BIMSO - Specifica Operativa per oGI - ADD2023-ADD-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00001.

4.4 Offerta tecnica dell'Operatore Economico affidatario dell'Appalto integrato.